

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Studio dell'IRE sul futuro degli impianti di risalita in Ticino Qual è la posizione del Consiglio di Stato?

(v. Interrogazione 3 luglio 2003 n. 84.03)

Il 3 luglio 2003 avevamo inoltrato un'interrogazione chiedendo la posizione del Consiglio di Stato sullo studio dell'IRE riguardante gli impianti di risalita in Ticino, con particolare riferimento ai possibili scenari futuri indicati nel documento.

La risposta non è ancora giunta e si presume quindi che il Consiglio di Stato non abbia ancora avuto modo di prendere esame dello studio.

Agli inizi del mese di marzo la Divisione dell'economia ha respinto una richiesta di garanzia finanziaria, per i lavori di messa in funzione degli impianti del Nara, formulata dalla società Amici del Nara SA.

La Divisione dell'economia indica chiaramente nella risposta negativa, che nelle valutazioni dell'IRE, la stazione del Nara non è considerata come un'offerta invernale ricca di potenziale tale, da dover essere sostenuta da aiuti pubblici, mentre le stazioni di Airolo e di Bosco Gurin sono riconosciute le destinazioni invernali ticinesi con un potenziale di sviluppo futuro.

La lettera termina con la seguente chiara sentenza:

“non è nostra intenzione intervenire con nuovi sostegni finanziari pubblici (né in base alla Legge sul turismo, né in base alla legge sugli investimenti nelle regioni di montagna) per investimenti realizzati o da realizzare sugli impianti di risalita del Nara del 2000 SA” (la sottolineatura non è nostra).

Questa ultima inequivocabile affermazione dei funzionari della Divisione dell'economia ci stupisce molto. Principalmente per il fatto che il Consiglio di Stato non ha, nel merito, ancora preso una sua posizione, seppur sollecitato dalla nostra interrogazione del luglio del 2003. Non bisogna poi dimenticare che almeno due Consiglieri di Stato avevano dichiarato che le conclusioni dei tecnici (IRE) possono essere messe in discussione e non esprimono la volontà dell'esecutivo cantonale.

Ancora recentemente il Consigliere di Stato Gendotti, in occasione dell'inaugurazione dei nuovi impianti di Carì, ha riconosciuto come gli stessi meritano ancora il sostegno pubblico.

Ricordiamo che Carì, come il Nara e Campo Blenio, non rientra tra gli impianti di risalita da sostenere.

Ma ancora più preoccupante è il fatto che, ancora prima della votazione comunale che vedrà nascere formalmente il nuovo comune di Acquarossa, ci si dimentica totalmente degli impegni politici del Consiglio di Stato che hanno favorito l'ampio accoglimento da parte della popolazione del nuovo comune, del progetto di aggregazione. Il Consiglio di Stato si era impegnato, e il Gran Consiglio lo aveva riconfermato, l'impegno ad adoperarsi per contribuire a salvaguardare le strutture turistiche del Nara.

È quindi più che mai opportuno che il Consiglio di Stato dia in tempi brevi una risposta agli interrogativi che avevamo posto nell'interrogazione del 3 luglio 2003.

GIANNI GUIDICELLI
CROCE - FERRARI C.- TRUAISCH